

NUOVE RISORSE PER I CASTELLI: IL CINQUE PER MILLE

Il Consorzio da tempo va cercando nuove strade per la mobilitazione di risorse finanziarie che consentano di integrare quelle dei proprietari privati e pubblici per la realizzazione di iniziative di recupero dei castelli. Certamente le risorse stanziare in questi anni dalla Regione, dalle Province e dallo Stato non sono state trascurabili ed hanno consentito l'avvio di un programma importante di recupero dei castelli della Regione, tanto che non vi è praticamente castello che non sia stato interessato da qualche intervento di restauro.

Per andare oltre, è necessario raccogliere risorse aggiuntive che provengano dall'intervento diretto o indiretto dei privati.

Nel passato si è cercato di utilizzare al massimo lo strumento delle erogazioni liberali da parte di persone fisiche e giuridiche private per il sostegno ad attività di restauro, con le difficoltà create da una continua modifica della normativa.

Ora un nuovo strumento è messo a disposizione di chi voglia in qualche modo contribuire ad una grande azione di salvaguardia dei castelli, senza per questo realizzare alcun esborso diretto.

L'ultima legge finanziaria prevede infatti che per l'esercizio finanziario 2007 tutti i contribuenti possano destinare una quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale. Tra le varie finalità è prevista esplicitamente anche la destinazione della quota ad associazioni che svolgono per statuto attività di "tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico" di cui alle leggi di tutela del patrimonio culturale del paese. Tra queste associazioni, la più significativa per la nostra regione è il Consorzio, che è stato inserito nell'elenco ufficiale dell'Agenzia delle Entrate.

Ora il Consorzio deve essere impegnato fortemente, attraverso i suoi organi e i suoi associati, a promuovere in maniere efficace la conoscenza di questa importante opportunità.

Bisogna far conoscere a tutti coloro che hanno a cuore la salvaguardia del nostro patrimonio culturale questo nuovo strumento di grande modernità: destinare una parte delle imposta sul reddito, che tutti noi siamo comunque chiamati a pagare, a finalità di recupero del patrimonio monumentale. Non un versamento indifferenziato allo Stato di una parte dei nostri redditi, ma il versamento predeterminato a favore dell'Ente che opera in questo settore.

Un grande impegno spetta ora a noi tutti per promuovere la conoscenza e l'utilizzazione di tale strumento.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 22 GENNAIO

Presso la sede della Torre di Porta Aquileia lunedì 22 gennaio è stato aperto il nuovo anno con la prima riunione del consiglio di amministrazione del consorzio che come da consuetudine ha dedicato tale seduta all'organizzazione e alla programmazione delle proprie attività.

Durante la riunione il presidente prof. Marzio Strassoldo ha dato comunicazione della proposta di collaborazione pervenuta a firma del dott. Buora da parte della Società archeologica friulana per una possibile collaborazione; successivamente ha informato i presenti della costituzione del "consorzio dei castellieri del Friuli", e della proposta di collaborazione pervenuta dal nuovo ente; ha annunciato l'avvio di uno scavo archeologico sulla Centa di Joannis; ha poi notificato la stipula della convenzione tra U.P.I. (Unione Province Italiane) e il Ministero dei Beni culturali per attività culturali e di valorizzazione dei beni culturali.

Il vicepresidente dott. Sergio Gelmi di Caporiacco ha successivamente dato notizia della richiesta da parte della Sezione del Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, di cui è presidente, di potersi avvalere degli esperti del consorzio per le esigenze della propria tipologia associativa, nonché di poter avere uno spazio dedicato sul Notiziario 'Castelli'.

In seguito il consiglio è passato all'approvazione dei verbali delle precedenti sedute e alla discussione sulla eventuale adesione di nuovi proprietari, solo dopo è stato possibile esplicitare le consuete procedure per l'approvazione del conto consuntivo relativo all'anno 2006, udita la relazione del presidente, nonché l'illustrazione dei contenuti del



Torre di Porta Aquileia

documento contabile resa dal tesoriere. È poi stato possibile procedere, dopo ampia discussione, all'approvazione nel suo insieme del piano generale delle attività del consorzio per l'anno 2007. Infine il consiglio di amministrazione, dopo aver ascoltato la relazione del presidente, ha anche deliberato di approvare per quanto di competenza, il bilancio di previsione del consorzio per l'anno 2007.

Tali procedure sono ormai diventate una consuetudine della prima riunione dell'anno al fine di poter autorizzare la presentazione domande di contributo 2007.

Nel corso dello stesso consiglio di amministrazione sono state confermate anche le collaborazioni con i vari responsabili dei programmi di valorizzazione e promozione del consorzio (la dott.ssa Mascia Bincoletto per il programma delle "Visite didattiche", il dott. Alberto Candolini per il programma degli "Itinerari tra natura e storia", la dott.ssa Patrizia Pietroniro per il programma delle "Visite individuali- Castelli Aperti"), ed infine ha riconfermato la consigliera Gabriella Williams di Strassoldo nell'incarico di preposta alle "Visite esclusive" e il coordinatore amministrativo Marino Pallavicini per l'organizzazione delle attività e degli impegni del consorzio.

Alla fine della riunione il consiglio di amministrazione, in riferimento a quanto richiesto in precedenza da parte del vicepresidente Gelmi di Caporiacco ha espresso parere favorevole per quanto riguarda l'eventualità di avvalersi degli esperti tecnici del consorzio da parte dell'A.D.S.I., demandando comunque il compito al consiglio di presidenza della definizione di uno specifico schema di accordo; allo stesso modo ha autorizzato a dedicare nel Notiziario 'Castelli' una specifica pagina da predisporre a cura dell'A.D.S.I. sezione Friuli Venezia Giulia, affidando anche in questo caso al consiglio di presidenza la definizione di uno specifico schema di accordo.

L'ARCHITETTURA FORTIFICATA IN FRIULI DOPO IL SISMA DEL 1976

Sono trascorsi trent'anni dal terremoto che ha gravemente danneggiato o ancor peggio ha rovinosamente tolto a tutti noi alcuni dei castelli del Friuli; questi danni hanno rappresentato ferite che si è cercato o che si cerca ancora di rimarginare, in alcuni casi il processo di ricostruzione ha visto una vera e propria rinascita dei monumenti storici, in altri ha richiesto più impegno ma i problemi nati allora possono ancora servire per una concreta attività di tutela e salvaguardia del patrimonio storico e architettonico della nostra regione.

Il Consorzio ha realizzato un volume, a cura del consigliere ing. Livio Fantoni ed edito dalla Forum editrice, la cui presentazione si è svolta venerdì 16 febbraio nella sala comunale di Venzone.

La presentazione della pubblicazione è stata curata dall'ing. Gaetano Cola, Presidente dell'Accademia Udinese di Scienze, Lettere ed Arti, ed ha visto la partecipazione del prof. Miha Tomazevic, direttore dell'Istituto Sloveno per i materiali e l'ingegneria civile di Lubiana, autorità di fama mondiale nel campo delle strutture murarie, conosciuto e ricordato per il contributo da lui dato alla ricostruzione del Friuli con l'introduzione di moderni ed efficaci metodi di calcolo ed intervento.

La serata è stata aperta dal dott. Pascolo, Sindaco della città di Venzone, che ha ospitato l'evento a cui sono intervenuti il prof. Marzio Strassoldo e il dott. Roberto Molinaro, Consigliere Regionale.

A trent'anni dai tragici eventi sismici del 1976 in Friuli, il volume propone una nuova riflessione sulle problematiche relative al recupero e alla ricostruzione post-terremoto dei castelli e delle opere fortificate. I nuovi approcci sistematici al rischio sismico e alla conoscenza più approfondita del comportamento delle strutture murarie impongono una più attenta valutazione degli interventi sotto tutti i profili: storico-architettonico, uso, sicurezza, funzionalità, potenzialità di sfruttamento futuro. Un corretto intervento a difesa di questo importante patrimonio - ad esempio evitando di introdurre elementi estranei o invasivi che stravolgono la configurazione storico-architettonica del complesso edilizio - potrà garantire in futuro la salvaguardia della sua identità estetica e storica. Il volume propone inoltre alcune riflessioni sugli strumenti legislativi nel settore delle fortificazioni nei castelli.

VISITA AL CANTIERE DEL CASTELLO DI CAPORACCO

Nel corso della visita in cantiere che si è tenuta sabato 17 febbraio presso il castello di Caporiacco, sono stati illustrati i lavori di restauro realizzati su progetto e direzione dell' arch. Giovanni De Marco e calcolo delle opere strutturali dell' ing. Livio Fantoni.

Dopo i saluti iniziali e l'illustrazione delle opere di ristrutturazione da parte dell' arch. De Marco e dell' Ing. Fantoni, è stata effettuata una visita al cantiere per verificare sul campo quanto realizzato ed esposto dai vari responsabili.



Castello di Caporiacco

L'incontro si inserisce nell'ambito degli "Incontri sul Restauro", un ciclo organico di manifestazioni organizzate dal consorzio.

In particolare con tale ciclo, che comprende "Incontri in Cantiere" e "Presentazioni di Restauro", si intende rendere noti ad un più ampio pubblico i delicati problemi connessi al recupero dell'architettura fortificata, che rappresenta una delle componenti più importanti del patrimonio storico del nostro paese.

Con queste e con iniziative di altro genere - pubblicazioni

e presentazioni di volumi, concerti, conferenze e mostre di argomento economicoturistico culturale e artistico - il consorzio vuole concorrere alla maturazione di una cultura del restauro e del riuso dei beni architettonici e proporre i castelli quale spazio ancora fruibile pur nel rispetto delle antiche strutture.

INCONTRO SUL RESTAURO A STRASSOLDO

Sabato 24 febbraio il consorzio ha organizzato un incontro presso la casa di Porta Cisis durante il quale è stato presentato il lavoro di restauro realizzato su progetto dello Studio Tecnico geom. Pellizzari e arch. Pinarello e sotto la direzione dell'arch. De Vincenzo.

Nel corso del pomeriggio è stato inoltre possibile verificare quanto realizzato nel corso del restauro, illustrato nelle sue diverse parti dall'arch. Anna De Vincenzo, nella sua veste di direttore dei lavori, dall'arch. Marco Pinarello, in quanto progettista strutturale, e da Flavia Aprile in rappresentanza dell'impresa edile che ha realizzato i lavori.

Al termine della visita dell'immobile è stato infine possibile per gli intervenuti partecipare anche all'inaugurazione del laboratorio artistico di proprietà dell'arch. De Vincenzo.

L'incontro si inserisce nell'ambito della serie "Incontri sul restauro" che comprende un ciclo organico di manifestazioni organizzate dal Consorzio per rendere noti ad un più ampio pubblico i delicati problemi connessi al recupero dell'architettura fortificata.

Ogni anno vengono presentate diverse opere di restauro o recupero allo scopo di dare risalto a quanto fatto e quanto ancora resta da fare per recuperare e restaurare i molti beni architettonici fortificati distribuiti sul territorio regionale.

L'impegno e la dedizione dei proprietari devono sempre essere supportati da un'attenta e competente attività di tecnici ed esperti del settore al fine di poter garantire una corretta valorizzazione e ristrutturazione architettonica.

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

"LE FORTIFICAZIONI E I CASTELLI DELLA CARNIA"

Giovedì 8 marzo, presso Palazzo Frisacco a Tolmezzo, è stato presentato dal professore Giovanni Canciani, noto conoscitore della storia carnica, alla presenza dal presidente della Provincia di Udine prof. Marzio Strassoldo e del Sindaco della Città di Tolmezzo Segio Cuzzi, il volume dal titolo "*Le fortificazioni e i castelli della Carnia*" a cura di Marialisa Valoppi Basso.

Il volume che fa parte della collana *Documentazione* del consorzio, è il risultato della raccolta delle relazioni degli studiosi e archeologi intervenuti al convegno tenutosi presso il Museo delle Arti e Tradizioni Popolari "Luigi e Michele Gortani" di Tolmezzo nell'ottobre del 2004.

Il convegno ha avuto lo scopo di creare un'occasione per approfondire, grazie alla partecipazione di numerosi esperti del settore, una materia conosciuta ma ancora poco analizzata nel suo complesso.

La situazione delle fortificazioni presenti sul territorio carnico si è infatti rivelata, attraverso un panorama di attività perlopiù sconosciute ai non addetti ai lavori, ricca di attività di studio e ricerca sul campo, attivi-



La copertina del libro

tà di cui il volume propone un puntuale resoconto. La situazione delle fortificazioni presenti sul territorio carnico si è rivelata un argomento carico di interessanti risvolti, che, a loro volta, hanno presentato un panorama di attività sul territorio ampie ed estremamente complesse soprattutto rispetto alle scoperte fin ad ora effettuate: in particolar modo è stato possibile mettere in luce le numerose opere di studio che, con costanza e metodo, vengono svolte da diversi anni nei siti della Carnia.

Il volume rappresenta un momento fondamentale di riunione delle diverse voci che operano sul territorio, al fine di comprendere cosa la storia ha tramandato e cosa questi splendidi luoghi, attraverso gli scavi archeologici, hanno ancora da raccontare, e per definire le conoscenze e le aspettative scientifiche degli operatori, ai quali è sembrato utile comparare altre esperienze, più letterarie, legate all'analisi di racconti e di leggende (che tramandano comunque, a modo loro, la storia di un popolo).

Il confronto rappresenta la base per una valida concertazione sulle azioni uniformi da realizzare sul territorio, e per capire come agire alla luce dei ritrovamenti archeologici. La sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sull'importanza storica delle ricerche sino ad ora svolte rappresenta un altro punto di partenza importante per una efficace opera di valorizzazione delle risorse locali.

La profonda conoscenza storico-scientifica degli studiosi intervenuti ha permesso di analizzare una serie di informazioni generali, riguardanti le metodologie internazionali attuate in materia di restauro nell'ambito delle strutture fortificate, nonché di teorie che conducono ad una prospettiva che connette lo studio del territorio all'ar-

RISPONDONO GLI ESPERTI



Dr. ENZO BANDIANI
Revisore Contabile

QUESITO:

C'è una possibilità di destinare il 5 per 1000 dei redditi alla tutela e promozione delle cose di interesse artistico e storico?

La legge finanziaria per il 2007 ha ripristinato la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota del 5 per mille dell'imposta sul proprio reddito di persona fisica a finalità di interesse sociale.

Tra tali varie finalità è consentita la destinazione di tale quota anche ad associazioni che svolgono statutariamente attività "di tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla legge 1.6.1939 n. 1089..."

Tra tali soggetti rientra anche il nostro Consorzio che puntualmente si è proposto per essere inserito, con il procedimento necessario, nell'elenco dei possibili soggetti destinatari di tali quote.

Nell'elenco ufficiale, consultabile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, esso è stato conseguentemente inserito con la seguente iscrizione: *Consorzio per la salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia - C.F. 80025260300 - Indirizzo: Piazzetta del Pozzo, 21- 33100 UDINE*

Precisato che la scelta di destinazione del 5 per mille non determina alcuna maggiore imposta (e che essa non è alternativa a quella dell'8 per mille che può pertanto pure essere espressa) cioè non costa nulla ma semplicemente impone all'Erario una specifica destinazione di una piccola parte delle imposte che versiamo. È bene precisare le concrete vie alternative che si possono seguire per compierla:

la quota del 5 per mille può effettuarsi come segue:

- Qualora la persona non sia tenuta a dichiarazione di imposta (Mod. Unico o mod. 730) ma abbia solo il CUD, userà l'apposita scheda (allegata a tali modelli) che, compilata con gli estremi del beneficiario, come sopra riportati nel riquadro, e previa sua sottoscrizione ed indicazione del proprio codice fiscale, sarà consegnata, entro il termine per la presentazione delle dichiarazioni 2007 (attualmente il 2 Luglio), in busta chiusa (con soprascritto "Scelta per la destinazione del 5% dell'IRPeF") presso ogni Banca od Ufficio Postale (servizio gratuito);
- Qualora la persona provveda ai propri adempimenti fiscali con il Mod. 730 (da consegnare nei termini noti di legge al proprio datore di lavoro od Ente erogatore di pensione ovvero ai CAAF autorizzati) consegnerà agli stessi, come prescritto nelle relative istruzioni, l'apposita scheda mod. 730-1 nell'apposita Busta compilata come si è detto sopra;
- Qualora la persona provveda ai propri adempimenti fiscali con il Mod. Unico, compilerà l'apposito riquadro ivi presente per la Scelta del 5 per mille compilata come pure si è detto sopra.

In tutti i casi sul modello o sulla scheda dovrà essere dunque curata, dopo la firma nel sovrastante e spazio, l'apposizione del codice fiscale del Consorzio nel campo ove è scritto: "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni non riconosciute che opera-

no nei settori di cui all'art. 1 c.1 lett. a del DLgs n. 460 de 1997" (il primo dei tre presenti).

Destinare tale quota al Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli storici del F.V.G. è una finalizzazione che non costa nulla. Chi è interessato alle problematiche castellane sa che il Consorzio per proprio Statuto, da poco riveduto e migliorato, si prefigge i seguenti scopi:

- a) diffondere la conoscenza del patrimonio culturale costituito dai castelli e dalle altre opere fortificate della regione Friuli Venezia Giulia, organizzando apposite manifestazioni culturali, pubblicando volumi e opuscoli, approntando materiali audiovisivi, favorendo la costituzione di comitati e gruppi di lavoro costituiti da studiosi, storici, tecnici e interessati, anche non appartenenti al Consorzio;
- b) promuovere lo studio e favorire la divulgazione mediante apposite pubblicazioni e iniziative culturali, dei più rigorosi metodi e criteri da seguirsi negli interventi di restauro e di riuso del patrimonio architettonico di interesse storico della regione;
- c) facilitare l'accesso alle testimonianze storiche, rappresentative di momenti significativi della storia regionale, costituite dai castelli e dalle altre opere fortificate;
- d) assistere, consigliare e sensibilizzare i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di opere fortificate, nella utilizzazione delle stesse a fini culturali, sociali, economici e turistici, nel pieno rispetto delle strutture, degli aspetti formali e dell'ambiente storico, artistico, urbanistico e naturale di cui esse sono inserite;
- e) promuovere e facilitare concrete iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale costituito dai castelli e dalle altre opere fortificate di interesse storico della regione;
- f) sollecitare le competenti autorità di ogni ordine e grado provvidenze atte a conservare e rianimare, nell'interesse della collettività, i castelli e le altre opere fortificate, il paesaggio circostante, le opere d'arte ivi custodite;
- g) svolgere in generale qualsiasi altra azione che possa rendersi utile o necessaria per il conseguimento degli scopi sociali.

L'attività svolta in concreto dai propri Organi - come tutti sanno - è puntualmente resa alla fine di ogni anno a tutti i propri soci e divulgata poi per molte altre vie.

Utilizziamo quindi tale importante strumento e contribuiamo affinché il Consorzio abbia maggiori mezzi per svolgere in modo ancor più proficuo ed attento tali attività a favore del mondo dei castelli.

Legge Finanziaria pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 10/2006, art. 1 comma 1234, possibilità di destinare una quota del cinque per mille dell'IRPEF a finalità scelte dal contribuente:

1234. Per l'anno finanziario 2007, fermo quanto già dovuto dai contribuenti a titolo di imposta sul reddito delle persone fisiche, una quota pari al 5 per mille dell'imposta stessa è destinata in base alla scelta del contribuente alle seguenti finalità:

- a) sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, e successive modificazioni, nonché delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e provinciali, previsti dall'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo dicembre 1997, n. 460;
- b) finanziamento agli enti della ricerca scientifica e dell'università;
- c) finanziamento agli enti della ricerca sanitaria.

cheologia, l'archeologia alla conservazione e la conservazione al restauro.

Le storie, le relazioni e le appassionante descrizioni dei lavori effettuati in questi anni, raccolte in questo libro, sono argomenti che, al di là della pura valenza storico-scientifica, entusiasmano e incuriosiscono sempre chi le ascolta.

PRESENTATO IL GLOSSARIO CASTELLANO

Il consorzio ha programmato per sabato 24 marzo presso la sede consortile della Torre di Porta Aquileia la presentazione del volume curato dal prof. Marzio Strassoldo e dedicato al repertorio dei termini tecnici dell'architettura fortificata in lingua friulana ed in altre otto lingue europee intitolato "Glossario castellano".

La presentazione del volume, edito recentemente dalla Forum Editrice Universitaria, fa parte della collana "Documentazione", è stata curata dal prof. Federico Vicario, docente di Linguistica Romanza presso l'Università degli Studi di Udine.

Nel corso dell'incontro l'autore ha presentato le sue considerazioni ed ha cercato di dare risalto soprattutto all'obiettivo della pubblicazione: la realizzazione di un glossario in lingua friulana della terminologia relativa a castelli e fortezze. Tale patrimonio lessicale, ha spiegato inoltre l'autore, è stato ricavato da atti di divisione da contratti di compravendita, da inventari, da relazioni tecniche, da progetti, mentre, per quanto concerne la moderna architettura militare, si è fatto riferimento al lessico specialistico tratto dalle opere dei grandi trattatisti italiani.

L'indagine condotta nel libro risulta essere, quindi, un utile o - ancor più - un indispensabile strumento per la stesura in friulano di studi, ricerche e saggi di argomento castellano, ed anche di materiali didattici, divulgativi e turistici.

SONO RIPRESE LE PASSEGGIATE TRA NATURA E STORIA

Il consorzio insieme al dott. Alberto Candolini ha organizzato anche per quest'anno la manifestazione "Itinerari tra storia e natura": quattro visite domenicali ai castelli della regione che uniscono l'amore per la natura e la passione per la storia.

Questa manifestazione dà la possibilità, attraverso una suggestiva e non faticosa camminata, di accedere a quattro castelli in compagnia di una guida esperta e di fiducia del consorzio.

Nel dettaglio domenica 4 marzo è stata programmata la prima uscita per andare a visitare il castello di Pinzano, attraverso una passeggiata che dal Tagliamento arriva fino alla stretta di Pinzano per poi proseguire con una salita al colle sul quale sorgeva il castello omonimo. La seconda passeggiata del 18 marzo ha previsto la visita al castello di Manzano con una salita al castello posto su uno sperone roccioso sul fiume Natisone e la prosecuzione lungo il sentiero della Sdricca, mentre il 1 aprile è stata programmata l'escursione per la visita del castello di Prampero, come terzo appuntamento con una passeggiata che da Billerio porta al colle del castello in posizione

panoramica ed una salita al monte Cjampeon, attraverso ameni percorsi naturalistici; l'ultimo appuntamento infine ha riguardato la visita al castello di Cergneu, domenica 15 aprile, con una escursione da Vallemontana a Monteperta seguendo il crinale dei colli sino alla chiesetta di S. Giorgio, e discesa al castello di Cergneu attraversando paesaggi carsici.

Il programma che viene riproposto da alcuni anni continua a riscuotere un discreto successo, segno inequivocabile che la storia e la cultura possono facilmente e spontaneamente associarsi alla passione e all'interesse per la natura e alla conoscenza del territorio locale.

LE ATTIVITÀ CULTURALI DEL 2006

Il consorzio grazie al sostegno ed al lavoro dei delegati ai vari settori, quali la valorizzazione, il restauro, la cultura ha realizzato nel corso dell'anno diverse iniziative, in grado di presentarsi come un insieme complesso ed eterogeneo di attività aventi il fine comune di facilitare la diffusione di una più attenta conoscenza delle varie problematiche delle strutture fortificate ma anche delle molteplici potenzialità insite e legate alle diverse tipologie di architettura fortificata presenti in gran numero sul nostro territorio regionale.

Nel dettaglio le iniziative realizzate nel 2006 in collaborazione con il delegato al settore della cultura sono state: i cosiddetti "Incontri culturali", eventi quasi sempre realizzati in siti fortificati o comunque in edifici di grande valenza



Castello di Prampero prima del sisma

storica, e che si distinguono in conferenze e presentazioni di volumi. La prima iniziativa realizzata è stata la tavola rotonda del 3 febbraio organizzata in collaborazione con il Centro Studi Storici Giacomo di Prampero dal titolo "L'edificazione del castello di Prampero e le fonti scritte", il cui moderatore è stato il prof. Gianluigi Ciotta (ordinario di Storia dell'Architettura presso l'Università di Genova) tenutasi presso la Torre di Porta Aquileia.

Sabato 18 marzo si è tenuta la conferenza di Giovanni Pioletti - Presidente della VII Sezione Penale della Corte Suprema di Cassazione - organizzata dall'Unione Giuristi Cattolici Italiani di Udine e Gorizia in collaborazione con il consorzio e la Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e della Provincia di Udine. Successivamente in occasione

della riunione annuale dei soci tenutasi presso la struttura fortificata del palazzo Panigai-Ovio lo scorso 25 aprile l'avvocato Guglielmo Cevolun ha tenuto una conferenza dal titolo "Gli immobili di interesse storico e artistico: casi giurisprudenziali e prassi amministrative". Nel corso dell'estate sono state poi organizzate altre due conferenze: la prima a cura della dott.ssa Miriam Pasachini dal titolo "Due città murate in conflitto nel Friuli Bassomedievale: Gemona - Venzone" lo scorso 21 giugno presso il palazzo municipale della città di Venzone; e la seconda a cura del dott. Sergio Cecchini sul tema "Il sito del Col Santina a trent'anni dalla conclusione delle ricerche archeologiche", conferenza tenutasi a Tolmezzo, il 29 giugno presso il Museo Gortani delle Arti e Tradizioni Popolari di Tolmezzo, in collaborazione con il Comune di Villa Santina.

Nel mese di dicembre, infine, si è tenuta la conferenza di Antonio Stefanon sul tema. "Le tegnae: il tesoro sommerso dell'alto adriatico a quarant'anni dalla sua scomparsa" presso la struttura di Miramare, evento realizzato in collaborazione con Ministero dell'ambiente e della tutela



Castello di Villalta

del territorio, la Riserva naturale "Marina di Miramare" e l'Associazione italiana per il WWF for Nature Onlus.

Sempre nell'ambito delle iniziative culturali si ricordano le presentazioni dei volumi: il 1 luglio presso il castello di Cassacco è stato presentato l'omonimo libro di Giorgio Baiutti sulla storia e le vicende della struttura fortificata, a cura del prof. Maurizio d'Arcano Grattoni; mentre il 5 agosto presso Villa Savorgnan è stato presentato il volume intitolato "Castello della Motta di Savorgnano" di Mario Martinis, la relatrice è stata la prof.ssa Liliana Cargnelutti; infine è stato presentato, dal professore Luigi Sperti, docente di storia dell'arte romana presso l'Università degli Studi di Venezia, presso la Torre di Porta Aquileia il 7 dicembre scorso il volume intitolato "Antiqua Marmora. Reperti di epoca romana nei castelli della Provincia di Udine. Un itinerario" realizzato da Alessandra Gargiulo.

Nel corso dell'anno appena trascorso, infatti, il consorzio ha visto l'uscita di alcuni volumi, tra cui appunto i due volumi sul castello di Cassacco e di Savorgnano, facenti parte della collana "Castelli Storici" (da alcuni anni con una veste tipografica completamente rinnovata) che comprende monografie dedicate ai più significativi monumenti dell'architettura fortificata regionale, presentati in forma accessibile, agile, ma con un testo scientifi-

camente corretto e aggiornato. In tal modo, il consorzio ritiene di fornire un ulteriore apporto alla più larga diffusione della cultura storica ed architettonica della nostra regione e per ciò stesso alla maturazione di un clima sensibile ai problemi della conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio culturale; mentre sempre nel corso del 2006 è stata pubblicata con il titolo: "L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976" il volume curato da Livio Fantoni in cui sono stati raccolti i contributi di politici, tecnici e storici a distanza di trent'anni dal grave evento sismico che devastò il Friuli.

Infine tra le pubblicazioni ricordiamo anche il notiziario "Castelli": periodico trimestrale che non informa soltanto sulle attività del consorzio ma riporta anche articoli, notizie e documenti connessi alla manutenzione, valorizzazione e uso dell'architettura storica regionale.

Ricordiamo inoltre che il consorzio ha realizzato in collaborazione con altri enti alcuni eventi: il 23 settembre si è tenuto presso il Mulino del castello di Attimis un concerto, presentato dal presidente del coro l'ing. Ruggero della Torre, con il coro Monte Sabotino diretto dal Maestro Umberto Perini; mentre nella suggestiva cornice del Palazzo degli Spilimbergo di Sopra in Valbruna, venerdì 20 ottobre sono state eseguite le Sonate a due e a tre di Giovanni Legrenzi, Primo Organista in Santa Maria Maggiore di Bergamo & Accademico Eccitato (...) Opera II (1655), dedicate alle famiglie castellane del Friuli (Spilimbergo, Frangipane, Strassoldo, Colloredo, Porcia, Valvasone, della Torre, Manin e Savorgnan). Il compositore Giovanni Legrenzi viene considerato fra i più significativi del Seicento e fra i suoi allievi sono noti nomi come: Antonio Lotti, Antonio Caldara, Francesco Gasparini e, sembra, Antonio Vivaldi. Oltre che per il compositore, si è trattato di una serata particolarmente importante per la nostra cultura regionale, giacché le nove sonate per due violini e basso continuo sono state dedicate alle più importanti famiglie friulane dell'epoca.

In particolare, quindi, anche con gli incontri musicali in castelli e in opere fortificate, il consorzio intende rendere noti ad un più ampio pubblico i problemi di conoscenza, valorizzazione e riuso del patrimonio architettonico fortificato, in questo caso con l'organizzazione di manifestazioni musicali il cui programma comprenda musiche legate al sito o comunque strettamente connesse alla destinazione originaria dell'ambiente prescelto.

ATTIVITÀ CONSORTILI DEL 2006 SUL RESTAURO

Il consorzio ha destinato anche nel 2006 parte delle proprie risorse per la programmazione e la realizzazione degli "Incontri sul restauro", grazie al collaborazione e all'intervento del delegato al settore del restauro e degli altri responsabili delle opere di restauro; tali appuntamenti costituiscono un ciclo organico di manifestazioni pensate appositamente per rendere noti ad un più ampio pubblico i delicati problemi connessi al recupero dell'architettura fortificata, uno degli elementi più importanti del patrimonio storico del nostro territorio.

A tal fine sono stati realizzati: la visita in cantiere - sabato 10 giugno - presso la Canipa della Centa di Joannis, per l'illustrazione dei lavori di restauro e di indagine

archeologica, finanziati con parziale contributo regionale L.R.77/1981 e i risultati delle indagini archeologiche condotte dalla Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia; la presentazione dei lavori di restauro tenuta sabato 24 giugno in Monte di Buja durante la quale sono stati illustrati i lavori eseguiti grazie al finanziamento regionale L.R. 4/1999 art. 9.

Il consorzio attraverso questa serie di incontri mira alla maturazione di una effettiva e valida cultura del restauro, auspicando al tempo stesso anche un efficace e tangibile riuso dei beni architettonici, e proponendo i castelli e le altre strutture fortificate quali spazi ancora fruibili e godibili da parte del pubblico.

Dal 24 luglio al 20 agosto si è svolta la ventiquattresima edizione del Seminario Estivo Internazionale di Architettura Medioevale diretto al recupero dei castelli di Zucco e Cucagna presso Faedis con la direzione dell'arch. Roberto Raccanello e la collaborazione dell'arch. Katharina von Stietencron.

Di particolare importanza per lo svolgimento del Semi-



Castello di Partistagno

nario risulta ormai la costante collaborazione tra l'Istituto e la Humboldt Universität – Berlin, che per il quarto anno consecutivo è stata la concessionaria della ricerca archeologica e degli scavi archeologici presso il castello di Cucagna. L'archeologia medioevale, infatti, per la zona centro ed est Europa sta al centro degli interessi e progetti di studio della facoltà di pre- e protostoria della Humboldt-Universität. Come obiettivo di studio per il 2006 è stato individuato il nucleo più antico del castello di Cucagna composto dalla torre, dal primo palazzo residenziale e dalla prima cinta muraria.

Un evento di spicco del Seminario Estivo Internazionale di Architettura Medioevale 2006 è stata la visita dell'ex sottosegretario ai Beni Culturali Vittorio Sgarbi alla sede dell'Istituto a Stremiz di Faedis ed ai Castelli di Zucco e di Cucagna. Sabato 12 agosto, infatti, Vittorio Sgarbi è arrivato in Friuli su invito del consigliere regionale Alessandra Guerra, del consorzio, dell'Istituto per la Ricostruzione del Castello di Chuccho-Zucco, della Humboldt Universität zu Berlin e di Italia Nostra, enti che avevano lanciato un grido di protesta contro il "progetto di recupero e valorizzazione del patrimonio castellano delle valli di Torre - Parco archeologico della terra dei Castelli" commissionato dalla Unione dei Comuni di Attimis e Faedis e finanziato dalla Regione Friuli

Venezia Giulia, dalla Comunità Europea e dallo Stato. Anche in questo caso emerge non solo il valore storico e artistico insito nelle strutture fortificate, ma anche l'importanza che esse hanno ancora per la società che rappresentano, esse infatti assumono una forte valenza sociale, quali organismi in grado di accomunare gli sforzi e l'impegno di uomini e risorse.

ATTIVITÀ 2006 PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FORTIFICATO DELLA REGIONE

Anche nel corso del 2006 sono state numerose le iniziative, seguite dal responsabile alla valorizzazione del consorzio, destinate alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio castellano

Gli eventi che ormai da anni riscuotono un notevole e considerevole successo sono le ormai famose e molto frequentate Manifestazioni dei Castelli di Strassoldo: "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli"; "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli" che si sono svolte rispettivamente l'8 e 9 aprile e il 21 e 22 ottobre.

Le due belle manifestazioni, avviate quasi per scherzo nove anni fa, hanno raggiunto ormai una notorietà internazionale: per l'occasione, infatti, i portoni dei castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto e dei rispettivi parchi, da sempre di proprietà della stessa famiglia che tuttora vi abita e normalmente non aperti al pubblico, vengono spalancati ai visitatori.

Anche la manifestazione denominata "Castelli Aperti", nata originariamente come una manifestazione collaterale a quella dei castelli di Strassoldo, è stata riproposta in due domeniche di primavera e di autunno dello scorso anno (23 aprile e 8 ottobre) riscuotendo un grande successo in termini di partecipazione di pubblico. Le domeniche dedicate ai "Castelli Aperti" danno la possibilità ai singoli turisti di accedere e visitare alcune delle opere fortificate più importanti e suggestive della nostra regione, incrementando così le potenzialità legate al turismo culturale insite nel nostro territorio.

L'organizzazione mira, infatti, a garantire una estesa ed ampia partecipazione da parte dei proprietari al fine di poter garantire l'apertura del maggior numero possibile di castelli, da Trieste alla ricca zona del Friuli collinare fino alle strutture fortificate della destra Tagliamento.

Il turismo culturale rappresenta ormai il più importante fenomeno sociale e civile in grado di proporsi e trasformarsi anche in ricchezza economica per il territorio: nell'ottica di questo vero e proprio motore di coesione sociale e sviluppo economico si inseriscono le cosiddette "Visite di qualità" (dette anche "Visite esclusive") di castelli privati ed altre importanti strutture fortificate del Friuli Venezia Giulia, questo programma è in realtà un progetto nato oltre 15 anni, sotto la guida e la supervisione costantemente dalla delegata alla valorizzazione che in tal modo assicura una offerta sempre aggiornata e in grado di venire incontro alle diverse esigenze dei gruppi che partecipano all'iniziativa.

Il programma propone, infatti, delle visite ad un certo numero di castelli ancora abitati o comunque utilizzati, e quindi arredati, che vengono aperti a gruppi organizzati su prenotazione. La particolarità di questa iniziativa

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

1. *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - 1,00 €.
2. *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - 1,00 €.
3. *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - 1,50 €.
4. PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - 7,50 €.
5. FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - 7,50 €.
6. LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - 7,50 €.
7. RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - 5,00 €.
8. STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - 5,00 €.
9. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - 5,00 €.
10. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - 5,00 €.
11. BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - 14,00 €.
12. STRASSOLDO, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - 13,00 €.
13. BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - 10,00 €.
14. GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - 12,00 €.
15. FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - 18,00 €.

COLLANA CASTELLI STORICI

1. CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, 5,00 €.
2. ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito.
3. STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - 5,00 €.
4. DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 10,00 €.
5. ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - 5,00 €.
6. RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - 7,50 €.
7. SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36-5,00 €.
8. MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - 7,50 €.
9. CARROZZO, R., *Castello di Gruugno*, Cassacco 1985, pp. 36 - 5,00 €.
10. MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - 5,00 €.
11. CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - 7,50 €.
12. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - 10,00 €.
13. BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - 5,00 €.
14. GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 10,00 €.
15. ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 7,50 €.
16. MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70-7,50 €.
17. CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - 7,50 €. esaurito
18. LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - 7,50 €.
19. ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - 7,50 €.
20. CIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - 7,50 €.
21. ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - 22,00 €.
22. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - 20,00 €.
23. MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - 22,00 €.

COLLANA ASSISTENZA

1. *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10.
2. *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9.
3. *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7.
4. *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico-artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6.
5. *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5.

Intera documentazione 5,00 €.

COLLANA STUDI E PROGETTI

1. AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - 2,50 €. esaurito
2. VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - 2,50 €. esaurito

3. ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - 15,00 €. esaurito
4. AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - 2,50 €. esaurito
5. TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - 2,50 €. esaurito
6. AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
7. STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
8. STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991, - 2,50 €. esaurito
9. D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - 2,50 €. esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

1. COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992

ITINERARI CASTELLANI

1. *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 (gratuito)
2. *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 (gratuito)
3. *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 (gratuito)
4. *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 (gratuito)
5. *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 (gratuito)
6. *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 (gratuito)
7. *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 (gratuito)

VARIE

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - 3,00 €.
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - 1,50 €.
- CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 10,00 € esaurito.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito) esaurito.
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - 3,00 €.
- GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - 20,00 € esaurito.
- MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli-Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - 7,50 €.
- *Schede castelli, Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 esaurito.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - 17,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - 15,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - 16,00 €.
- Abbonamento al notiziario Castelli, annuo 10,00 €.
- Raccolta notiziario Castelli arretrati 0,50 € a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE



VISITE ESCLUSIVE AI CASTELLI

VISITE ESCLUSIVE - VISITE DIDATTICHE
LEZIONI TRA NATURA E STORIA

LELLA WILLIAMS - STRASSOLDO

33052 Strassoldo - via dei Castelli 23 - tel. e fax (0431) 93217
Servizio visite del Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia

consiste nel fatto che i visitatori vengono accolti come ospiti direttamente dai proprietari che li ricevono e li guidano nella scoperta dei propri saloni e parchi storici; in tale atmosfera la visita del castello diventa un'occasione speciale per conoscere e capire meglio le ricchezze culturali e storiche legate al nostro territorio. Le strutture che aderiscono a tale programma sono: i castelli consorziati di Arcano, Cassacco, Duino, Colloredo, Flambruzzo, Muggia, San Floriano, Strassoldo di sopra, Strassoldo di sotto, Susans, Villalta, Zoppola e alle strutture fortificate di Begum, Palazzo Lantieri, Villa Ovio Panigai e Rocca Bernarda, oltre ad una serie di dimore storiche locali.

Sempre nell'ambito delle attività consortili destinate alla valorizzazione del nostro grande patrimonio storico e architettonico rappresentato dai castelli e dalle altre strutture fortificate della regione si inserisce il programma "Itinerari tra natura e storia" curato e organizzato insieme al consorzio dal dott. Alberto Candolini

Ormai la manifestazione viene organizzata da quattro anni e continua a riscuotere un notevole successo in termini di partecipazione: lo scorso anno le due versioni della manifestazione si sono svolte in primavera nelle domeniche del 19 marzo presso il castello di Maniago; il 26 marzo all'Abbazia di Moggio, edificata nel XI secolo in sostituzione di un antico castello; il 2 aprile ai castelli di Zucco e Cucagna con una salita lungo il percorso medioevale; ed il 9 aprile al castello di Sàcquidic per un'escursione alla scoperta del più remoto castello friulano, nel cuore della Carnia, recentemente riportato alla luce. Nella sua edizione autunnale invece gli appuntamenti si sono svolti: il 1 ottobre alla riscoperta delle fortificazioni di Illegio; il 15 ottobre con una salita alla rocca di Cormons; il 29 ottobre al castello di Solimbergo; il 12 novembre al castello di Soffumbergo.

LA MANIFESTAZIONE PRIMAVERILE DEI CASTELLI DI STRASSOLDO COMPIE 10 ANNI

Quest'anno ricorre il decennale della manifestazione "In primavera: fiori, acque e castelli - Un magico intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale" presso i castelli di Strassoldo e proprio in quest'occasione è importante ricordare come l'apertura dei castelli e dei parchi storici privati contribuisca in maniera decisiva al rilancio del turismo di qualità di tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

L'evento, programmato per sabato 31 marzo e domenica 1 aprile 2007, è stato ideato ed organizzato dalle proprietarie Gabriella ed Ombretta di Strassoldo, sotto l'egida del consorzio e con il sostegno della Provincia di Udine, della CCIAA di Udine e delle Assicurazioni Generali di Trieste

Gli eventi rivelano l'antica storia e l'ambiente naturale di grande bellezza del luogo attraverso un viaggio romantico in un mondo pieno di suggestioni e richiamano un folto pubblico internazionale, che oltrepassata la soglia tra realtà e favola, s'immerge nell'atmosfera incontaminata d'altri tempi al riparo dalla frenesia del quotidiano.

L'appuntamento con "In Primavera: Fiori, Acque e Castelli", realizzato con il sostegno della Provincia di Udine, della Camera di Commercio di Udine e delle Assicura-

zioni Generali di Trieste, programmato per il 31 marzo ed il 1 aprile 2007 avrà la sua versione autunnale il 20 e 21 ottobre.

Addobbi e decori hanno impreziosito con grazia prati, finestrelle e scalinate ed i saloni dei manieri hanno ospitato maestri artigiani (molti dei quali hanno lavorato sul posto oro, argento, pietre preziose, pelle, stoffa, fil di ferro e vetro), antiquari, artisti, decoratori e hobbisti con una vasta gamma di novità per la persona, la casa ed il giardino, mentre il brolo del Castello di Sopra ha accolto vivaisti con collezioni di acidofile dei laghi, rose antiche ed inglesi, violette, antiche piante da frutto ed altre piante particolari. Sono state, inoltre, allestite una mostra di camelie ed una di frutta antica ed il tutto è stato coronato da una ricca serie d'eventi collaterali.

Nascosti nella verde campagna della Zona delle Risorgive della Bassa Friulana, i millenari castelli di Strassoldo emanano il fascino di un sito dove pare tuttora di sentire



Foladôr del Borgo Nuovo - Strassoldo

riecheggiare le spade degli antichi cavalieri che a partire dall'epoca romana difesero l'area da ogni sorta di pericoli, mentre i giardini (curati con passione dalle organizzatrici), nati nel Seicento quando era ormai venuta meno la funzione difensiva del complesso e furono bonificate le paludi circostanti, sono solcati da limpide acque di risorgiva e ricchi di piante secolari ed elementi decorativi.

La magia intatta delle residenze e del loro delizioso borgo medioevale, l'alto livello qualitativo degli espositori, gli addobbi scenografici, le numerose iniziative collaterali ed il notevole afflusso di visitatori provenienti da ogni angolo d'Italia e dall'estero, hanno permesso a questi eventi di diventare un eccellente modello di riutilizzo di manieri in veste di polo d'alta attrazione per promuovere il turismo di nicchia e l'economia di tutto il loro territorio.

Nel corso del fine settimana la manifestazione hanno consentito di accedere e di visitare gli interni dei due castelli, del Foledôr, della Cancelleria e delle aree verdi del Castello di Sopra.

Le iniziative collaterali alla manifestazione primaverile dei castelli di Strassoldo hanno previsto per sabato presso la sede della Pro Loco, una conferenza dal titolo "I Frutti Antichi in Giardino e sul Terrazzo" tenuta dal signor Ugo Fiorini, esperto vivaista che ha preservato dall'oblio numerose specie di frutti sempre, presso la sede della Pro Loco, la conferenza "Come creare un giardino bellissimo" tenuta dal dott. Daniele Altieri, paesaggista che

vive da anni in Inghilterra. Sia sabato che domenica nell'area dei vivaisti "Mostra di collezioni di camelie" a cura del Vivaio Fiorlago presente con le sue famose acidofile dei laghi, "Mostra di frutta antica" a cura del Vivaio specializzato Belfiore; ed infine sia sabato che domenica pomeriggio musica antica d'accompagnamento negli interni dei castelli.

Il sabato pomeriggio e la domenica, in diverse fasce orarie sono state programmate visite al parco del castello di Strassoldo di Sotto, con accoglienza da parte della proprietaria Ombretta Strassoldo; mentre sia sabato che domenica è stato possibile effettuare delle visite guidate gratuite esterne al borgo castrense ed alla chiesetta di S. Maria in Vineis, con guida turistica autorizzata; delle visite con degustazione di vino nella tenuta di Ca' Bolani di Molin di Ponte; l'apertura della chiesetta di S. Maria in Vineis di Strassoldo, che vanta il ciclo d'affreschi trecenteschi più importante della zona; le visite al castello di Flambruzzo e al suo parco all'inglese con accoglienza da parte del proprietario Gian Luca Badoglio; l'apertura del Museo della Civiltà Contadina d'Aiello, infine durante il fine settimana della manifestazione sono state promosse anche delle visite storico-archeologiche al castello di Cucagna in fase di recupero e situato nei boschi incontaminati della Pedemontana Orientale del Friuli, in compagnia del proprietario, arch. Roberto Raccanello, Presidente dell'Istituto per la Ricostruzione del Castello di Chucco-Zucco.

NOTIZIE IN BREVE/PROMOZIONE

POVOLETTO/ Domus Magna

Incontro del coordinatore amministrativo rag. Marino Pallavicini con la prof.ssa Liliana Cargnelutti, il dott. Mario Martinis e la proprietaria della struttura fortificata denominata "Domus Magna" per realizzare una pubblicazione dedicata appositamente alla dimora storica (10 febbraio).

NOTIZIE IN BREVE/RESTAURO

TOLMEZZO/Torre Picotta

La giunta ha stanziato i fondi per i lavori di conservazione e restauro dell'area del castello della Torre Picotta.

GEMONA/Castello

Stanziati dalla finanziaria regionali i fondi per la continuazione delle opere di recupero e ricostruzione del castello di Gemona.

GEMONA/Parco del castello

L'amministrazione comunale e in particolare l'assessore al turismo Luigino Patat hanno manifestato l'intenzione di rendere fruibile, entro l'estate, l'intero parco del castello e ripristinare il percorso storico sulle antiche mura della chiesa Beata Vergine delle Grazie al Duomo.

OSOPPO/Fortezza

Il Comune di Osoppo, grazie al contributo della Provincia di Udine, della Fondazione Crup, della Fantoni di Osoppo e della stessa amministrazione comunale, potrà iniziare

le opere per la messa in sicurezza del sito che permetterà di realizzare un camminamento al di sopra delle piste fossili, ritovate sul Colle della Fortezza.

NOTIZIE IN BREVE/VALORIZZAZIONE

UDINE/Castello

Inaugurazione della mostra "Ceramica e coroplastica della Magna Grecia della collezione de Brandis" che si concluderà domenica 20 maggio. Si tratta di centinaia di pezzi archeologici che Augusto de Brandis con disposizione testamentaria lasciò al Comune di Udine fin dal 1924 (2 febbraio).

UDINE/Castello

Incontro di introduzione all'esposizione di maschere dalla donazione Luigi e Andreina Ciceri visibile per tutto il mese di febbraio (17 febbraio).

PORDENONE/Castello di Torre

Si inaugura il periodo dedicato alle visite guidate e gratuite all'interno del castello di Torre che ospita il Museo Archeologico del Friuli Occidentale. Le visite si svolgeranno, fino al 31 dicembre, ogni prima domenica del mese – dalle 16.30 alle 18.00 – e offriranno un percorso assistito alla scoperta della storia, delle particolarità del castello ed dei reperti archeologici in esso conservati (1 marzo).

DUINO/Castello

Inaugurazione della mostra "Rilke e il suo mondo. I sentieri della psiche nella scrittura": i segreti di Rilke svelati dalla sua scrittura; i manoscritti originali saranno esposti accanto ai migliori esemplari della collezione di penne del Museo Storico della Parker e della Waterman fino al 17 maggio (16 marzo).

COLLOREDO DI M.A./Castello

In occasione della Festa della Patria del Friuli, allestimento dell'evento culturale dedicato alla storia raccontata dalla tradizione orale e dalle immagini dal titolo "Memoris platani: olmis di storie te narative popolâr furlane" (3 aprile).

SPILIMBERGO/Castello

Presso il castello di Spilimbergo inaugurazione della mostra "I Colori del Sacro" che resterà aperta fino a domenica 27 maggio. L'Acqua è protagonista della terza edizione della mostra di illustrazione per l'infanzia (17 marzo).

MOGGIO UDINESE/Torre Medioevale

Si inaugura la mostra d'arte - presentazione di Alessandro Fontanini, citazioni dal V° Vangelo secondo barcha a cura di Checo Zanon. Espongono: Dora Bassi, Giorgio Celiberti, Elio Ciol, condello, Antonio Crivellari, Ulderica da Pozzo, Pietro De Campo, Claudio Mario Feruglio, Walter Forabosco, Cirillo Iussa, Cesco Magnolato, Angela Micheli, Gernot Schmerlaib, Jorg Stefflitsch, Gea Tanja Rusjan, Zdravko Milic. L'esposizione resterà aperta fino al 6 maggio (31 marzo).

**CONSORZI PE TUTELE
DAI CJISCJEI STORICS
DAL FRIUL VIGNESIE JULIE**

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il *Consozri pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.

Il Consozri al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di intervencs concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des aministrazions publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promozion.

Il Consozri al met adun chestis categoriis di sogjets:
a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
b) proprietaris publicis (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
c) Ents publicis o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consozri si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis aministrazions, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

**CONSORTIUM FOR THE PROTECTION
OF THE HISTORICAL CASTLES
OF FRIULI VENEZIA GIULIA**

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.

The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

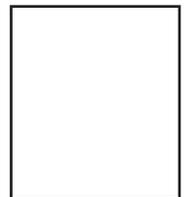
The members of the Consortium are:
a) private owners (private people or corporate bodies);
b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.



Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio,
tra quelle indicate a pag. 8

Titolo	Copie
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Pagamento: contrassegno versamento ccp 12167334

Data Nome e Cognome

Indirizzo

Alla Segreteria del
Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici
del Friuli Venezia Giulia

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia - Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. n. 12167334 - Friulcassa, Agenzia n. 2,
n. C.C. 4259904L, ABI 6340, CAB 12302
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorziocastelli.it
www.consorziocastelli.it
Orario d'apertura: lunedì/martedì 15.00-19.00
mercoledì/giovedì 09.00-13.00

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Arterga, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Montenars, Moruzzo, Muggia, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Povoletto, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sedegliano, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione:

Prof. Marzio Strassoldo (Presidente/Strassoldo)
Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Vice-Presidente/Villalta)
Arch. Roberto Raccanello (Vice-Presidente/Cucagna)
Dott. Marilena Castenetto (Tesoriere/Cassacco)
Prof. Maurizio d'Arcano Grattoni (La Brunelde)
N.D. Chiara d'Attimis Gualdi Desiata (Attimis)
Prof. Pietro Enrico di Prampero (Prampero)
Ing. Livio Fantoni (palazzo fortificato Manin-Antonini)
Avv. Michele Formentini (San Floriano)
Arch. Gianna Malisani (Comune di Udine)

Prof.ssa Paola Pascatti di Sbrojavacca (Sbrojavacca)
Sig. Renzo Vazzoler (Comune di Pordenone)
N.D. Lella Williams Strassoldo (Strassoldo)

Segretario

Dott. Ernesto Liesch

Direttore

Rag. Marino Pallavicini

Revisori dei conti

Dott. Enzo Bandiani

Rag. Felice Colonna

Rag. Mariarosa Pividori

Rag. Romano Sebastianutto

Dott. Piero Vidoni

Proviviri

Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Arterga)

Co. Giovanni Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola)

Dott. Gualtiero Spanio (Domanins)

Dott. Enrico Bonessa (Palazzo Ribisini - Cividale)

Co.ssa Luisa Custozza (Colloredo)

Delegati provinciali:

Provincia di Gorizia

Avv. Michele Formentini

Provincia di Udine

Dott.ssa Marisanta di Prampero de Carvalho

Provincia di Trieste

N.D. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis

Provincia di Pordenone

Dott.ssa Valeria di Porcia

COLLABORATORI DEL NOTIZIARIO

Comitato di redazione:

Marino Pallavicini (Coordinatore),

Livio Fantoni (restauri), Ernesto Liesch (amministrazione),

Maurizio d'Arcano Grattoni (cultura),

Lella Williams (valorizzazione)

Hanno collaborato a questo numero:

Debora Aiello, Enzo Bandiani, Silvia Colomba, Silvia Comuzzi,

Livio Fantoni, Michele Formentini, Ernesto Liesch, Marino Pallavicini,

Marzio Strassoldo.

Redattore: Silvia Colomba

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli - Venezia Giulia.

Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE

Direttore responsabile: Gianni Passalenti.

Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.

Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.

Stampa: Tip. Marioni Udine, Via Percoto 4

- Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio
- Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli della regione mediante un versamento di euro
- Desidero aderire al Consorzio
- Vi prego di inviare il Notiziario ai seguenti indirizzi
-
-
-